

L'ironia di Balasso apre l'omaggio a Pirandello

MAURA SESIA

CON questo festival è un po' come se il più grande drammaturgo italiano del '900 ripetesse sempre quella sua breve ma significativa villeggiatura che 110 anni fa lo vide in Piemonte, a Coazze. Con il V Festival Nazionale Luigi Pirandello, diretto da Giulio Graglia di Linguadoc, spira aura pirandelliana a Torino, Giaveno, Coazze e, per la prima volta, Valgioie, dal 5 al 21 luglio. È un omaggio declinato in varie modalità, con artisti giovani o affermati, con lavori in cui la materia originaria è manipolata in diversa misura. Ed è rilevante che anche nel 2011 la Regione Sicilia partecipi alla manifestazione, in particolare il 9 luglio al Teatro Gobetti con "Gioventù", una performance di Mariella Lo Giudice, attrice già applaudita l'anno scorso, per gentile concessione del Teatro Stabile di Catania: la partitura deriva da una novella ed è stata adattata da Sabrina Gonzatto.

L'inaugurazione è affidata ad una scommessa che ha

coinvolto l'attore Natalino Balasso ed il regista Graglia, si intitola "È una cosa seria?" e richiama la commedia "Ma non è una cosa seria" che Linguadoc aveva precedentemente allestito. Solo in scena, Balasso, narratore ironico, si immerge in alcuni atti unici, da "Il bel Cecè" a "L'imbecille", permettendosi certi leciti deragliamenti sul contemporaneo, sulla società dell'immagine che già Pirandello aveva tacciato di corruzione. "È una cosa seria?" debutta martedì 5 luglio alle 19 al Teatro Gobetti, replica fino al 7, è ripresa l'8 luglio alle Ogr e il 15 a Villa Prever di Coazze.

Tra le proposte più curiose della rassegna c'è una produzione Delta Studio, che si occupa solitamente di doppiaggio, il 14 luglio nel Parco della Comunità Montana di Giaveno, dove Mario Brusa si impegna in "Letture dal Giustino Roncella nato Boggiolo... ma non solo", ovvero frammenti di romanzo pirandelliano in vernacolo piemontese. Ed anche domenica 10 luglio al Teatro Gobetti dalle 19 si annunciano intriganti le esibizioni di due gruppi emergenti, Officina per la Scena in "La casa dell'angelo verde" e Giovani Linguadoc in "Sei Don Giovanni in cerca d'autore".



In programma anche la curiosa lettura di brani del drammaturgo siciliano in vernacolo piemontese: accade il 14 luglio a Giaveno

